

Intervento di Luigi Blasio il 29 aprile 2022 per la Benedizione della Croce del SS Rosario in via Vespucci a Triggiano (BA)

Buon pomeriggio,

innanzitutto un saluto a quanti sono intervenuti, alla famiglia e agli abitanti di via Vespucci e dintorni che ci ospitano.

Un particolare saluto e ringraziamento a don Alessandro per la disponibilità del suo tempo e a Giuseppe Traversa, autore (con la A maiuscola) di questa opera.

ECCOCI!

Questa Croce, dono di TERIAMIK, dall'ottobre 2020 ha atteso la sua COLLOCAZIONE nella sacrestia della parrocchia. Don Alessandro l'ha avuta di fianco per tanto tempo e, forse, la sua presenza ha anche suscitato in lui motivi di riflessione.

Sono stati mesi, anni, complicati in cui abbiamo perso amici e conoscenti e ora siamo qui ancora più perplessi per gli eventi bellici. Non lo sapevamo, ma sono circa 200 le guerre in corso. Quella in Ucraina non è forse la più spietata ma certo è la più vicina alla nostra sensibilità.

In questo frangente ci ritroviamo qui, direi, finalmente.

La nostra e ormai vostra Croce è innanzitutto un segno, destinato a deteriorarsi, come la precedente. Un segno che, quindi, parla agli uomini e donne in questo momento. Non un segno di sofferenza, ma un segno di rinascita, frutto della nostra Fede e dell'Amore Misericordioso del Signore. Ci ricorda la dolce Catena che lega Maria e il Rosario al Figlio Unigenito che illumina il mondo a dispetto delle tenebre del maligno.

Non abbiate paura, ci ha ricordato Giovanni Paolo e ancor prima Gesù. Egli non ha avuto paura né degli uomini, né dei potenti e ci invita a non avere paura, ad avere fiducia nella Provvidenza, in Dio, nella Sua Paternità. "Voi valete più di molti passerì", dice il Signore rivolto agli apostoli.

La Corona del Rosario, infine, ci ricorda la Dimensione Comunitaria della Chiesa. I tanti grani compongono una Unione Organica di preghiera e di azione che si innalza al cielo per rendere lode a Dio.

Intervento di Luigi Blasio il 6 maggio 2022 per la benedizione della Croce della Pace in Viale Vanoni, di fronte al nuovo Palazzetto dello Sport a Triggiano (BA)

Buon pomeriggio,

un saluto a quanti sono intervenuti, agli abitanti delle case e dei negozi di questo isolato e dintorni che ci ospitano.

Un saluto ed un particolare ringraziamento a don Alessandro e a Giuseppe Traversa, autore di questa bella opera.

La Croce che oggi collochiamo qui, dono di TERIAMIK, si pone a mezza strada fra due Croci preesistenti: quella della Chiesa di legno e quella posta sul terreno della nuova Chiesa.

Si pone di fronte al costruendo Palazzetto dello Sport e nei pressi della Nuova Piazza del Quartiere; fra le case delle nostre famiglie.

Questa Croce si pone al centro delle nostre attese e delle nostre aspirazioni, non quale talismano o parta fortuna, ma per ricordare a noi che Gesù, innalzato alla destra di Dio, è morto e risorto per dare conversione e perdono dei peccati.

"Pace a voi!", è la prima cosa che Gesù risorto dice nelle sue prime apparizioni agli apostoli dopo la resurrezione, e nel dire questo dà un saluto, ma anche un dono. La pace, però, si costruisce. Gesù stesso pronuncia queste parole mostrando i segni della passione. Gesù entra nella casa dei suoi paurosi amici perché sente il loro grido di aiuto e oggi anche noi chiediamo che entri nella vita dell'umanità che cerca pace e amore.

Quindi la PACE è un dono, ma va anche costruita giorno per giorno e giorno per giorno, nel percorso di conversione personale di ciascuno di noi, elargisce i suoi effetti su quanti la cercano.

Questo il messaggio di questa Croce, particolarmente rivolto alle Famiglie e ai giovani di questo quartiere. A quanti affrontano difficoltà, se non avversità, il salmo ricorda “Guardate a Lui, sarete luminosi, il vostro volto non arrossirà, questo povero chiama, Dio lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce”.